



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Iniziativa cofinanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale a valere sull'incremento Fondo per le Politiche Giovanili per l'anno 2021



IN SINTESI

REPORT DI PROGETTO

PREMESSA

Mantova, città Patrimonio dell'Unesco e Capitale Italiana della Cultura 2016, si trova nella Pianura Padana ed è caratterizzata da un paesaggio con tre laghi artificiali. Nonostante l'alta qualità della vita, la città sta affrontando un invecchiamento della popolazione dovuto all'inverno demografico nazionale e a minori opportunità per i giovani rispetto a città vicine come Milano o Bologna. Per contrastare questo fenomeno, il Comune ha investito in politiche per attrarre giovani, come la riduzione degli affitti e l'ampliamento dell'offerta universitaria.

Dal 2017, anche se il lavoro è una competenza principalmente statale e regionale, Mantova ha promosso iniziative a sostegno dell'occupazione giovanile, tra cui il progetto **#finalmenteunagioia**, che prevede tirocini fino a 6 mesi per giovani tra i 16 e i 29 anni.

Nel 2022, grazie a un avviso pubblico di ANCI e al co-finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato lanciato il progetto **#finalmenteunagioia 2.0 – Shake the Future**, rivolto ai giovani NEET (non impegnati in studio o lavoro), con l'obiettivo di favorire il loro reinserimento nel mercato del lavoro attraverso accompagnamento individuale o di gruppo, promuovendo autonomia e sicurezza.

INDICE

INTRODUZIONE	pag. 5
LA SQUADRA	pag. 6
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	pag. 7
SERVIZI EROGATI	pag. 9
FORMAZIONE	pag. 11
FORMAZIONE OPERATORI	pag. 13
STRUMENTI	pag. 15
EVENTI	pag. 17
RISULTATI	pag. 18
TESTIMONIANZE	pag. 20
CONCLUSIONE	pag. 22

INTRODUZIONE

Nel 2023, al momento della candidatura del progetto, la popolazione giovanile di Mantova mostrava una distribuzione demografica crescente nelle fasce d'età comprese tra i 15 e i 29 anni. La maggioranza dei giovani tra i 9 e i 24 anni possedeva la sola licenza media, seguiti da diplomati, laureati e una quota senza titolo di studio. I dati sul fenomeno NEET (giovani non occupati né in formazione) evidenziavano una situazione critica: nel 2017 la percentuale era del 19,11% nella fascia 15-29 anni e, nel 2020, i NEET erano circa 1.500, saliti a 1.694 considerando la fascia 15-34. Il fenomeno risultava legato non solo al basso livello di istruzione, ma anche alla difficoltà di inserimento lavorativo, anche per chi possedeva titoli medio-alti. Una parte dei giovani dichiarava di essere NEET perché in fase di riflessione, mentre altri riferivano una condizione di sfiducia e disconnessione prolungata dal mercato del lavoro.

In risposta a questo quadro, il progetto Shake the Future si è proposto come sperimentazione di strumenti innovativi e, soprattutto, come costruzione di una rete integrata di attori e competenze capaci di rispondere ai bisogni emergenti dei giovani. L'intervento ha fornito supporto a NEET disoccupati e inoccupati nelle aree dell'orientamento, formazione, lavoro e sviluppo di competenze. Il modello adottato, nel corso dei due anni di lavoro, si è focalizzato sull'intercettazione e l'ingaggio dei giovani, rafforzando le iniziative già presenti sul territorio, progettandone di nuove, promuovendo la formazione degli operatori e monitorando costantemente l'efficacia del percorso intrapreso.

LA SQUADRA



COMUNE DI MANTOVA

Capofila del progetto, ha curato la regia e il monitoraggio, grazie alla dott.ssa Laura Pedroni.

Ha favorito una forte sinergia istituzionale e attenzione alle dinamiche relazionali.



ACCADEMIA DELLE ARTI

Associazione che promuove arte, cultura, educazione e inclusione sociale. Coinvolge giovani e volontari, con un'impronta fortemente comunitaria e formativa.



ACCOMPAGNAMENTO METODOLOGICO E COACHING (MIRKO CORNIANI E IVAN MELANDRI)

Hanno guidato il team con un metodo partecipativo e creativo, valorizzando ascolto, dinamiche relazionali e prospettive dei partner. Hanno promosso percorsi evolutivi e orientativi su misura per i giovani.



ALCE NERO

Cooperativa sociale attiva dal 1981 nei servizi socioeducativi, accoglienza e inserimento lavorativo.



CESVIP LOMBARDIA

Supporta cittadini e imprese nella formazione e nel lavoro. Accreditato da Regione Lombardia.



CSA

Opera da oltre 30 anni in servizi alla persona, inserimento lavorativo e formazione accreditata. Attivo in diverse province del Nord Italia.



EDUCO

Cooperativa accreditata per formazione e servizi al lavoro, operante in Lombardia.



FONDAZIONE LAVORO (STUDIO IAQUINTO)

Specializzata in politiche attive del lavoro, tirocini e consulenza alle aziende per assunzioni agevolate.



HIKE S.C.S. ONLUS

Dal 1997 si occupa di inserimento lavorativo per persone svantaggiate in settori ambientali e di manutenzione e con Spazio Eutopia offre un punto di ritrovo sociale e servizi per il benessere dei giovani.



IFOA

Ente di formazione a livello nazionale e internazionale, orientato al sapere pratico e connesso alle esigenze del mondo del lavoro.



INFORMAGIOVANI MANTOVA

Servizio gratuito per orientamento su scuola, lavoro e opportunità per i giovani. Promuove sinergie territoriali con il Tavolo Politiche Giovanili.



MESTIERI LOMBARDIA

Rete accreditata per servizi al lavoro. Specializzata nel supporto a persone con fragilità sociali.



SMARTIDEA

Società di consulenza che affianca enti e imprese in ambiti come comunicazione, progettazione, fundraising e digitalizzazione. Ha curato la comunicazione nel progetto Finalmente una gioia 2.0.



UMANA

Agenzia per il Lavoro generalista, accreditata e presente a livello nazionale. Offre servizi completi per la gestione delle risorse umane e le politiche attive del lavoro.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto affronta il fenomeno dei NEET (giovani non occupati né in formazione) nel territorio di Mantova, attraverso azioni mirate a migliorarne l'occupabilità, la formazione e l'orientamento personale e professionale.

Il contesto evidenzia che i NEET locali presentano basso livello di istruzione e scarse prospettive lavorative. Le cause principali sono: mancanza di chiarezza sul proprio percorso e sfiducia nel mercato del lavoro.

Le azioni principali messe in campo, sono state:

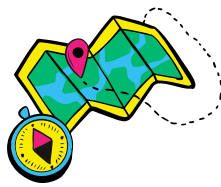
- ➔ **Mappatura** e sistematizzazione dei servizi
- ➔ **Indagine** sui soggetti attivi nell'area **15-34 anni**
- ➔ Creazione di una **banca dati open source**, fruibile tramite un totem interattivo presso la Biblioteca Baratta

Per intercettare i NEET sono state svolte azioni integrate sul territorio educativa di strada, eventi, laboratori, momenti ludici e formativi online.



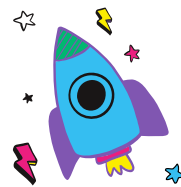
ORIENTAMENTO E INSERIMENTO LAVORATIVO

Sono stati realizzati percorsi formativi e di orientamento adattati ai bisogni dei ragazzi e alle richieste del mercato del lavoro.



COACHING E ORIENTAMENTO VOCAZIONALE

Sono stati realizzati percorsi individuali di coaching per lavorare sull'identità, i talenti e le motivazioni personali dei giovani.



FORMAZIONE

Su competenze chiave per lo sviluppo di competenze manageriali, soft skills e competenze legate alla sostenibilità.

APPROCCIO METODOLOGICO E COMUNICAZIONE

È stato realizzato un approccio integrato tra i partner, coordinato da due coach professionisti.

- Definizione di un protocollo d'azione condiviso, strumenti di comunicazione e procedure operative.
- Tutti i partner hanno seguito una formazione specifica.
- Comunicazione capillare sia istituzionale che informale (passaparola dei giovani e delle famiglie), per raggiungere e coinvolgere il maggior numero possibile di NEET.

ACCOMPAGNAMENTO METODOLOGICO

Il Comune di Mantova ha introdotto un'importante innovazione all'interno del progetto, scegliendo di investire in un percorso di accompagnamento metodologico rivolto ai partner coinvolti. Questo processo è stato affidato a coach professionisti esterni, esperti in metodologie smart e tecniche di coaching. La loro posizione esterna rispetto alla rete ha consentito loro di giocare un ruolo fondamentale nell'evoluzione del gruppo di lavoro. Fin dall'inizio, il percorso ha dimostrato un forte valore trasformativo: si è partiti da una visione individuale e frammentata, legata alle specificità ed esperienze di ciascun partner, per arrivare gradualmente alla definizione di un'identità di team condivisa, orientata verso obiettivi comuni.

Il progetto ha preso avvio a novembre 2023 con incontri plenari che avevano lo scopo di favorire la conoscenza reciproca tra i soggetti coinvolti, esplorare le risorse messe in campo da ciascun partner e far emergere le aspettative rispetto al progetto. Già nei primi mesi del 2024 è stato possibile osservare un'evoluzione significativa: i partner sono passati da una visione centrata sulle proprie esigenze a una maggiore consapevolezza collettiva, arrivando a definire in modo condiviso le prime regole operative interne.

L'approvazione del finanziamento da parte di ANCI ha rappresentato un punto di svolta. A quel punto, i coach hanno guidato la redazione di un protocollo operativo, frutto della sintesi delle diverse sensibilità, prassi e competenze dei partner. Questo documento ha assunto un ruolo centrale nella gestione del progetto ed è stato approvato all'unanimità da tutti i partecipanti. In seguito, è stato individuato anche un modello organizzativo funzionale e dinamico che ha previsto la creazione di due micro-équipe: una orientata maggiormente agli aspetti sociali, l'altra più legata al mondo del lavoro. Questa struttura ha migliorato notevolmente la gestione dei casi, permettendo alle micro-équipe di lavorare in autonomia e velocizzare i tempi decisionali. I momenti di confronto più ampi, come le riunioni plenarie, sono rimasti uno spazio importante per aggiornamenti sui casi, condivisione di nuovi ingressi e confronto tra le esperienze.

Il lavoro dei coach ha avuto un impatto decisivo non solo nella costruzione della rete e nel coordinamento, ma anche nella creazione di un clima di lavoro positivo, attraverso proposte metodologiche originali come esercizi individuali o di gruppo (work-in e work-out) e l'utilizzo costante dell'ascolto attivo. Quest'ultimo si è rivelato particolarmente utile per cogliere segnali, anche non esplicitati verbalmente, e restituirli al gruppo in modo costruttivo e orientato alla crescita. Il percorso ha così permesso di valorizzare le competenze e le risorse dei singoli partner, facilitare il confronto, rafforzare l'autodeterminazione del gruppo nel definire priorità e azioni e rendere più efficace il monitoraggio del progetto.



SERVIZI EROGATI

COACHING

Una delle principali innovazioni del progetto è stata l'introduzione di percorsi di coaching individuale rivolti ai giovani. Secondo ricerche recenti, il mondo giovanile non può essere affrontato in modo generalizzato: ogni ragazzo ha bisogno di ascolto, attenzione e accompagnamento personalizzato. In questo contesto, è stata valorizzata la figura del coach, professionista già affermato in ambiti sportivi e aziendali, oggi sempre più presente anche nel settore Life e Teen Coaching.

Il coaching si è svolto attraverso sessioni individuali nelle quali i giovani hanno potuto esprimere liberamente fragilità, desideri e aspirazioni. Il coach, con un approccio basato sull'ascolto attivo e non giudicante, ha aiutato ciascun partecipante a trasformare i propri sogni in progetti concreti, orientandoli verso percorsi formativi o lavorativi coerenti.

Un ruolo importante è stato svolto anche dall'Informagiovani, che ha supportato i ragazzi nell'esplorare possibilità come viaggi studio, volontariato, servizio civile, esperienze all'estero e attività legate a hobby e interessi personali.

Ad oggi sono stati completati 29 percorsi individuali di coaching con successo.

TIROCINI

Dal 2017 il Comune di Mantova promuove il progetto #finalmenteunagioia, volto a favorire l'inserimento lavorativo dei giovani tra i 16 e i 29 anni attraverso tirocini formativi di massimo sei mesi.

Durante i 12 mesi del progetto Shake the Future sono stati attivati 11 tirocini in aziende locali, offrendo ai giovani l'opportunità di un'esperienza lavorativa concreta finalizzata all'assunzione.

Di questi, tre tirocini si sono conclusi: due sono stati trasformati in contratti di apprendista triennali, mentre il terzo è terminato per scelta personale del partecipante.

La filosofia del progetto è sempre stata quella di utilizzare il tirocinio come strumento orientato all'inserimento lavorativo, anche prima del finanziamento ANCI. Fondamentale in questo processo è stato il lavoro degli operatori della formazione e lavoro, che hanno costruito relazioni con le aziende del territorio per promuovere il coinvolgimento nel progetto. Il dialogo con le imprese ha sempre sottolineato l'importanza del tirocinio come occasione per i giovani di formarsi e testare la coerenza tra le proprie aspettative e le proposte lavorative.

I tirocini sono stati attivati in ambiti diversi, in base ai contatti e alle competenze dei singoli operatori. Dal 2017, questi professionisti rinnovano annualmente una convenzione con il Comune di Mantova per supportare i giovani residenti nella ricerca del lavoro e nell'attivazione di tirocini finalizzati all'inserimento.

Di seguito le esperienze attivate, alcune delle quali si concluderanno successivamente alla conclusione del progetto Shake the future:



G.G.

Tirocinio nel settore commerciale



01/09/2024 – 31/01/2025



Attività di supporto e assistenza tecnica telefonica ai clienti.



Prorogato a spese dell'azienda per l'esito positivo.



Z.S.

Tirocinio nel commercio



06/11/2024 – 30/04/2025



Operatore di vendita specializzato.



Esperienza in assistenza al cliente, promozione e gestione ordini.



F.M.

Tirocinio nella ristorazione



01/10/2024 – 31/03/2025



Cameriera/addetta sala



Successivamente assunta con contratto di apprendistato triennale (01/04/2025 – 31/03/2028).



P.T.

Tirocinio nel settore amministrativo



10/03/2025 – 30/09/2025



Affiancato nella gestione di pratiche di leasing per clienti e società finanziarie.



C.L.

Tirocinio nel settore educativo



03/02/2025 – 31/07/2025



Educatrice in ludoteca, coinvolta nella programmazione di attività e laboratori creativi.



E.A.S.

Tirocinio nella ristorazione



02/12/2024 – 01/06/2025



Cameriera/addetta sala.



Non prosegue con contratto per motivi logistici, ma rimane motivata e disponibile per altre opportunità.



T.G.

Tirocinio nel settore educativo



07/01/2025 – 30/06/2025



Animatrice di ludoteca, coinvolta in attività con bambini e osservazione educativa.



A.N.

Tirocinio nel settore sanitario



14/04/2025 – 30/09/2025



Supporto nelle attività educative, cura semplice degli ospiti e assistenza ai pasti.



A.C.

Tirocinio nella ristorazione



01/06/2025 – 30/11/2025



Ruolo di barista



Formata nella preparazione di bevande e nell'organizzazione del lavoro in team.



R.F.

Tirocinio nel settore educativo



04/11/2024 – 30/04/2025



Animatore di ludoteca



Affiancata in attività educative e laboratori creativi.



S.L.

Tirocinio nella comunicazione e marketing



14/04/2025 – 31/07/2025



Formato nella creazione di contenuti, gestione eventi e relazione con i clienti.

FORMAZIONE

JOB CLUB

All'interno del progetto è stata prevista l'attivazione di Job Club, un'attività di orientamento al lavoro svolta in presenza e in modalità laboratoriale di gruppo, rivolta a giovani disoccupati. L'obiettivo era quello di fornire strumenti utili per l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro, creando occasioni di confronto, condivisione e ri-motivazione tra i partecipanti.

Ogni edizione si è articolata in due mezze giornate da 4 ore ciascuna, con gruppi di circa cinque partecipanti. Durante gli incontri, i giovani hanno lavorato su autoanalisi personali e professionali, riflettendo su passioni, interessi, competenze e motivazioni, al fine di riconoscere e valorizzare i propri punti di forza in relazione al mercato del lavoro.

Uno degli strumenti centrali è stato PerfomanSe, compilato nella prima giornata e usato nella seconda per stimolare la consapevolezza delle caratteristiche individuali e avviare un confronto attivo nel gruppo.

L'approccio ha favorito l'attivazione concreta dei partecipanti e ha rappresentato una fase introduttiva fondamentale per l'inserimento nelle successive attività progettuali.

Da novembre 2024 a luglio 2025 sono state realizzate 10 edizioni, coinvolgendo complessivamente 50 giovani.

FORMAZIONE FINANZIATE DOTE GOL

Il programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori offre percorsi formativi gratuiti per facilitare l'ingresso o il reinserimento nel mondo del lavoro. È rivolto a disoccupati, beneficiari di ammortizzatori sociali, e lavoratori in condizioni di fragilità. I percorsi includono orientamento, accompagnamento al lavoro e supporto all'autoimprenditorialità, adattandosi al profilo dei partecipanti.

Il programma si articola in **cinque percorsi** principali:

1.

Reinserimento occupazionale

per chi necessita di un aggiornamento di base

2.

Aggiornamento (Upskilling)

per acquisire nuove competenze

3.

Riqualificazione (Reskilling)

per cambiare settore lavorativo

4.

Lavoro e inclusione

per persone con maggiori difficoltà di inserimento

5.

Ricollocazione collettiva

per gruppi di lavoratori in transizione occupazionale

PILLOLE FORMATIVE

Le pillole formative pubblicate sul sito del progetto www.finalmenteunagioia.it offrono contenuti brevi e mirati per aiutare i giovani ad affrontare il mondo del lavoro con maggiore consapevolezza e autostima. I temi trattati spaziano da aspetti pratici come la stesura del curriculum vitae, la lettera di presentazione, il bilancio delle competenze e la preparazione al colloquio, fino a contenuti più relazionali e psicologici come la comunicazione efficace, la gestione dello stress, la motivazione e la valorizzazione personale.

I materiali sono stati sviluppati in base alle esigenze emerse dai giovani coinvolti nel progetto, attraverso i Tavoli di lavoro. La realizzazione è stata curata da **Mestieri Lombardia** per gli aspetti professionali e da **Hike Società Cooperativa Sociale** per i contenuti più legati alla sfera personale e relazionale.

CORSI E-LEARNING

I corsi e-learning offerti dal progetto sono fruibili per un anno tramite una piattaforma FAD asincrona e attivabili su richiesta via email (fino a un massimo di 5 corsi a scelta). Le tematiche trattate riguardano principalmente l'uso di software per l'elaborazione dati, strumenti di grafica, competenze trasversali e formazione per la ricerca attiva del lavoro.

LABORATORI GRATUITI E SPAZI COWORKING

Corsi di mindfulness, disegno, teatro e altri laboratori creativi.
Spazi di coworking in cui le idee possono prendere forma.

PROGETTO PER GIOVANI CREATIVI

In collaborazione con il progetto **GERMOGLI** (promosso da Accademia delle Arti), è stato avviato un percorso di sostegno all'arte e alla cultura giovanile.

- ➔ Nella **prima fase**, sono stati organizzati **corsi gratuiti a numero chiuso per giovani tra i 16 e i 35 anni** su tematiche culturali e artistiche come: illustrazione digitale, grafica editoriale, social media management, sound engineering, musica, composizione, recitazione cinematografica, videomaking, acquerello, scrittura creativa e self make-up.
- ➔ Nella **seconda fase**, sono stati selezionati **giovani tra i 19 e i 35 anni con vocazione artistica** o culturale, che usufruiranno gratuitamente per 10 mesi (marzo–dicembre 2025) di spazi, materiali, attrezzature tecniche e supporto professionale per sviluppare progetti artistici.
I beneficiari riceveranno anche:
 - consulenza burocratica e fiscale da commercialisti esperti in ambito culturale;
 - supporto alla brand identity con esperti di comunicazione;
 - promozione della produzione artistica tramite un apparato comunicativo dedicato.
- ➔ Nella **terza fase**, i **giovani produrranno opere inedite** collettive in gruppi interdisciplinari, con il coordinamento di tutor professionisti.
Alcuni esempi sono: una produzione teatrale, una graphic novel, un cortometraggio e un magazine digitale sull'arte emergente.

FORMAZIONE OPERATORI

Nel progetto sono stati realizzati **3 momenti formativi** dedicati agli operatori della rete: due in presenza e uno online, con focus sulle **tematiche del lavoro**.

La formazione in ambito sociale ha avuto l'obiettivo di fornire strumenti per riconoscere e gestire il disagio psicologico nei giovani NEET, facilitando la collaborazione tra operatori, educatori e psicologi.

Sono stati approfonditi **4 aspetti fondamentali** per una presa in carico condivisa:

1

PSICOPATOLOGIE E DISAGIO GIOVANILE

Riconoscimento di disturbi comuni (ansia, depressione, PTSD, disturbi del comportamento).

Distinzione tra sintomi lievi e segnali che richiedono interventi specialistici.

Impatto del disagio su autostima, relazioni e motivazione.

2

STRUMENTI PER L'ASCOLTO E OSSERVAZIONE ATTIVA

Tecniche di ascolto attivo per creare un ambiente sicuro.

Lettura del linguaggio non verbale e dei cambiamenti comportamentali.

Strategie per facilitare l'espressione emotiva.

3

GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI CRISI

Identificazione dei segnali di crisi (isolamento, pensieri autolesionistici, esplosioni emotive).

Interventi di de-escalation immediata.

Coinvolgimento tempestivo di psicologi ed educatori.

2

COLLABORAZIONE MULTIDISCIPLINARE

Ruolo degli operatori del lavoro all'interno di équipe integrate.

Condivisione efficace di informazioni con altri professionisti.

Gestione della frustrazione professionale e valorizzazione del lavoro in rete.

La formazione ha puntato a rafforzare le **competenze trasversali** degli operatori e a promuovere un **approccio integrato e collaborativo** nella presa in carico dei giovani in difficoltà.

La formazione specifica per gli operatori sull'accompagnamento alla ricerca del lavoro è stata inizialmente svolta in presenza, per poi proseguire online, facilitando una maggiore partecipazione.

Gli argomenti affrontati hanno riguardato principalmente:

PROGRAMMA DOTE GOL

- Struttura del bando, obiettivi e soggetti coinvolti.
- Strategie di reinserimento, upskilling, inclusione e autoimpiego.
- Ruolo degli enti e delle collaborazioni territoriali.
- Requisiti per i destinatari (Naspi, SFL, Adi) e gestione operativa tramite portali.

SERVIZI AL LAVORO

- Tecniche di presa in carico, bilancio di competenze, orientamento, accompagnamento e inserimento.
- Percorsi di formazione e riqualificazione.

COLLOQUIO DI LAVORO

- Temi principali, preparazione e simulazioni.
- Differenze tra colloqui in presenza e online, gestione delle domande critiche.

PROGETTO PROFESSIONALE

- Analisi delle risorse personali e delle motivazioni.
- Definizione di obiettivi coerenti con il mercato del lavoro.

RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

- Canali online e offline.
- Strutturazione di un piano d'azione.
- Competenze per interpretare e rispondere agli annunci.

CURRICULUM VITAE

- Modelli diversi in base agli obiettivi lavorativi.
- Struttura delle sezioni del CV, strumenti digitali per la creazione, analisi di CV efficaci.

La formazione ha rafforzato le **competenze pratiche** degli operatori, fornendo **strumenti aggiornati** per supportare in modo efficace i giovani nella costruzione del proprio percorso professionale.

EDUCATIVA DOMICILIARE E METODOLOGIA ADOTTATA:

L'educativa domiciliare del progetto 2.0 - Shake the Future ha adottato un approccio integrato e comunitario, centrato sull'ascolto empatico, la fiducia e la personalizzazione dell'intervento. Ogni giovane è stato considerato portatore di bisogni da esplorare e comprendere, valorizzando l'incertezza come spazio di crescita e cambiamento.

La relazione educativa si è basata su ascolto attivo, assenza di giudizio e coinvolgimento diretto del giovane, riconosciuto come protagonista del proprio percorso. Prima di ogni invio ad altri servizi (coach, psicologi, agenzie del lavoro), è stato proposto un tempo di ascolto individuale per riflettere e maturare la volontà di agire.

Sono stati inoltre attivati laboratori creativi, pensati come spazio di esplorazione personale, senza la pressione di decisioni immediate, favorendo il confronto tra pari e l'espressione dei propri vissuti e bisogni, anche quando ancora incerti o indefiniti.

Il percorso ha previsto momenti di monitoraggio, attraverso incontri di verifica con i candidati, per valutare insieme le azioni svolte e la consapevolezza acquisita. L'intervento ha così promosso benessere, autonomia e consapevolezza, accompagnando i giovani nel riconoscere il valore del tempo di attesa e riflessione come parte attiva del cambiamento.

STRUMENTI

Il progetto utilizza diversi strumenti per accompagnare i giovani, tra cui:



Incontri individuali per definire percorsi personalizzati basati sulle esigenze di ciascuno.



WhatsApp come canale diretto e informale per comunicazioni quotidiane, promemoria e supporto immediato.



Attività di gruppo per favorire socializzazione, competenze relazionali e senso di appartenenza.



Interventi domiciliari rivolti a chi ha difficoltà a uscire di casa per paura del contatto sociale, con l'obiettivo di stimolare piccoli cambiamenti interiori.



Accompagnamento ai servizi sanitari, educativi o sociali, fornendo supporto fisico e relazionale.



Attività laboratoriali creative e partecipative, come laboratori su espressione personale (tatuaggi), progettazione del futuro, upcycling, giochi di ruolo, mindfulness e cura del benessere.

Durante la fase di ascolto individuale sono emersi temi trasversali come senso di appartenenza, ansia da prestazione, desiderio di autodeterminazione, paura del giudizio e difficoltà nell'incontro con gli altri, che spesso causano blocchi. Queste narrazioni hanno guidato la co-costruzione delle azioni successive, adattate ai contesti e bisogni, favorendo fiducia reciproca e responsabilità condivisa, fondamentali per attivare percorsi di benessere duraturo.

INTERCETTAZIONE DEL TARGET

È stata attuata un'azione capillare di promozione e informazione sul territorio, coinvolgendo diverse realtà:

Enti pubblici: Comune, Servizi Sociali Territoriali, ASST.

Istituzioni scolastiche: insegnanti e studenti.

Professionisti della salute mentale: psicologi, psichiatri, educatori, infermieri, operatori socio-sanitari.

Comunità online: social media, gruppi WhatsApp.

Centri e associazioni locali: Centro per le Famiglie "La Vela", associazioni di volontariato, progetti attivi sul territorio.

Famiglie che hanno contattato spontaneamente.

Contatto diretto con il potenziale candidato.

PRIMO CONTATTO E COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE

Il progetto ha coinvolto non solo i ragazzi destinatari, ma anche le loro **famiglie**, riconoscendo il ruolo chiave che queste svolgono nel percorso evolutivo, specialmente in situazioni di fragilità. Si è puntato a costruire relazioni basate su fiducia, ascolto attivo e riconoscimento reciproco, offrendo alle famiglie strumenti per comprendere e supportare i figli in modo non giudicante e costruttivo.

Il primo contatto è avvenuto principalmente via telefono o WhatsApp, seguito da incontri in presenza di circa 45-60 minuti, rispettando tempi e bisogni individuali. Gli incontri si sono svolti settimanalmente fino a quando i ragazzi o le famiglie erano pronti per azioni concrete, come coaching, orientamento al lavoro, supporto psicologico o altre attività (sport, volontariato, arte). Durante i colloqui, le famiglie hanno spesso raccontato difficoltà nelle relazioni e comunicazione con i figli, evidenziando il gap generazionale e la complessità nel comprendere i nuovi bisogni giovanili.

ACCOGLIENZA E COSTRUZIONE DELLA RELAZIONE

I primi incontri individuali hanno avuto un ruolo cruciale per instaurare una collaborazione solida e individuare percorsi possibili e sostenibili. Insieme alla persona sono stati valutati il valore delle esperienze passate e le aree di miglioramento desiderate. Si sono esplorate paure, insicurezze o informazioni errate che bloccavano l'azione. Gli incontri sono proseguiti settimanalmente fino a quando la persona si è sentita pronta a coinvolgersi in ulteriori attività con altri professionisti del progetto, con la possibilità di partecipare anche a laboratori creativi.

SOSTEGNO CONTINUO E MONITORAGGIO

- ✓ Colloqui periodici di aggiornamento, messaggi su WhatsApp, telefonate.
- ✓ Visita domiciliare
- ✓ Interventi personalizzati presso il domicilio in caso di difficoltà ad incontrare altre persone
- ✓ Costruzione di relazione
- ✓ Lavoro su obiettivi condivisi con famiglia e rete territoriale
- ✓ Affiancamento per il reinserimento sociale

LABORATORI ESPERIENZIALI "CONOSCI TE STESSO"

Percorsi laboratoriali per sviluppare competenze pratiche e trasversali
Gruppi di socializzazione e attività motivazionali

REPORT INTERVENTI



50
COACHING



3
SUPPORTO
PSICOLOGICO



50
JOB
CLUB



19
DOTE
GOL



7
FORMAZIONE



11
TIROCINIO
FORMATIVO



15
ORIENTAMENTO
INDIVIDUALE



4
ACCOMPAGNAMENTO
DOMICILIARE



70
LABORATORIO
DI FORMAZIONE



32
LABORATORI
SENSORIALI

INTERVENTI
TOTALI **261**

EVENTI

Shake the Future ha organizzato **quattro eventi** aperti alla cittadinanza con l'obiettivo di farsi conoscere e intercettare ragazzi/e interessati al progetto.

★ **PRIMO EVENTO** | 19 MAGGIO 2024, SPAZIO TE

Momento informale con aperitivo e musica dal vivo, dedicato più a sondare il territorio e raccogliere emozioni, paure e sogni dei giovani attraverso uno spazio interattivo, che alla presentazione ufficiale del progetto.

★ **SECONDO EVENTO** | 24 OTTOBRE 2024, BIBLIOTECA BARATTA

Inaugurazione ufficiale con la presenza delle autorità, un discovery game per far conoscere ai ragazzi i servizi offerti dalle diverse realtà partner, e musica dal vivo.

★ **TERZO EVENTO** | 28 GENNAIO 2025

In collaborazione con il progetto **Germogli**, focus su professionalità, manualità e creatività con workshop artistici gratuiti, tra cui laboratori di self make-up, scrittura poetica, pittura e creazione di profumatori.

★ **QUARTO EVENTO** | 13 MAGGIO 2025

Inaugurazione del **Totem informativo**, strumento interattivo per orientare i giovani sui servizi territoriali dedicati. Anche qui è stato proposto un discovery game per imparare a utilizzare il totem, accompagnato da musica live e la partecipazione degli assessori al Welfare, Politiche Giovanili e Pubblica Istruzione.



RISULTATI

Il progetto Shake the Future, finanziato da ANCI, è partito ufficialmente ad agosto 2024,

ma già da novembre 2023 il Comune di Mantova aveva avviato azioni propedeutiche per costruire un gruppo di lavoro coeso e definire modalità operative condivise.

Durante l'attuazione del progetto è emersa un'evoluzione nella fascia d'età dei giovani intercettati: inizialmente predominavano i 16–21enni, ma con l'introduzione di attività artistiche e culturali (in particolare con il progetto **Germogli** in collaborazione con l'Accademia delle Arti) sono stati coinvolti anche giovani over 30, difficile da raggiungere nella prima fase.

Gli operatori della formazione e lavoro tendono a intercettare più facilmente i giovani oltre i 21 anni,

mentre la presenza di partner del terzo settore ha agevolato il coinvolgimento della fascia più giovane. Tuttavia, non è ancora possibile determinare con certezza la diffusione del fenomeno NEET tra gli over 30 nel contesto mantovano.

Alcuni dati di contesto mostrano che dal 2022 la disoccupazione in provincia è scesa al 4,4%, con un aumento dell'occupazione al 52,7%, superando la media lombarda. Questo cambiamento ha influito anche sul progetto #finalmenteunagioia, che ha registrato un calo di richieste, da un lato per l'aumento delle assunzioni, dall'altro per l'emergere di giovani inattivi e sfiduciati.

Proprio per rispondere a questo nuovo scenario, Shake the Future ha rimodulato le proprie azioni, con un'attenzione mirata ai giovani NEET (15–29/35 anni), non occupati né inseriti in percorsi formativi.

Il progetto si è strutturato con una **Cabina di Regia** coordinata dal Comune e un **Tavolo di Lavoro**, formato da professionisti di diversi ambiti.

Il tavolo si è suddiviso in due équipes:

ÉQUIPE SOCIALE

Si occupa di giovani in situazione di fragilità emotiva e personale, non ancora pronti per affrontare un percorso lavorativo. L'obiettivo è lavorare sull'identità, le potenzialità e la motivazione, per prepararli a una successiva presa in carico da parte dell'équipe lavoro.

ÉQUIPE LAVORO

Composta da Umana Spa e dagli operatori addetti alla formazione e lavoro, si occupa di giovani con fragilità ma con skill da valorizzare, che possono essere accompagnati nella ricerca attiva di lavoro.

Le due équipes lavorano in parallelo, ma anche in sinergia nei casi "ibridi" che richiedono un doppio intervento. Alla fine del progetto, si è osservata una quasi parità nel numero di giovani presi in carico tra le due équipes, con una lieve prevalenza per quella lavoro. Infine, è stato confermato che il target del progetto è costituito in gran parte da giovani fragili, che hanno prima di tutto bisogno di accompagnamento personale, ma che grazie ad azioni specifiche (come laboratori artistici) possono avvicinarsi a percorsi professionali strutturati.

C.S.A. Soc. Coop. Sociale, per la sua natura istituzionale, ha avuto contatti principalmente con giovani in condizioni di maggiore fragilità. Questi soggetti richiedono tempi lunghi e strategie complesse per essere realmente coinvolti: si parla quindi di “emersione e constatazione” del fenomeno, dove il primo contatto avviene ma è necessario un percorso di accompagnamento graduale, spesso anche con il coinvolgimento delle famiglie e attività domiciliari.

Lo sportello #finalmenteunagioia, attivo dal 2017, ha svolto un ruolo importante nell’intercettare i **bisogni dei giovani**.

Sebbene fosse prevista un’attività educativa di strada, il progetto si è poi orientato verso laboratori creativi e percorsi di crescita personale, con relazioni costanti e dirette tra giovani e formatori. Fondamentale è stato il rapporto individuale in un contesto protetto, che ha permesso ai ragazzi di confrontarsi con le proprie aspettative e realtà personali.

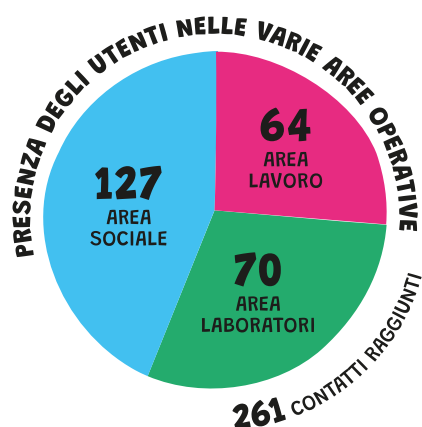
Il **coaching individuale**, inizialmente non previsto, si è rivelato **molto efficace**: 5-6 sessioni gratuite in cui un coach aiuta i giovani a riconoscere potenzialità e ostacoli, stimolandoli a costruire percorsi alternativi e significativi.

Anche le azioni di Job Club e accompagnamento personalizzato al lavoro hanno raggiunto **buoni risultati** superando gli obiettivi iniziali con **11 tirocini** attivati (contro i 3 previsti).

Il programma Dote GOL ha previsto progetti individualizzati che nella maggior parte dei casi sono stati portati avanti con impegno.

La vera efficacia del progetto non si misura solo nei risultati finali, ma nei risultati di processo: un modello di intervento centrato sulla capacitazione dei giovani, per aiutarli a conoscersi, autovalutarsi e scegliere un percorso lavorativo coerente con le proprie aspirazioni.

RISULTATI OTTENUTI



TESTIMONIANZE

Ci sembra doveroso riportare alla fine di questa pubblicazione alcuni dei commenti lasciati dai ragazzi che a vario titolo hanno partecipato al progetto.

È stato un percorso che ti aiuta a capire e leggere te stesso/a grazie alle domande che ti fanno capire tantissime cose e ti fanno riflettere su di te, è un percorso che ti motiva e aiuta ad essere positivi e a non dubitare di te stesso e aiuta a capire le tue competenze e il tuo potenziale.

RIME

Questa esperienza mi è stata molto utile a capirci di più sulla mia vita e quanto stare lì e riflettere con te stesso possa aiutare. In un mese ho fatto passi da gigante anche se sembravano piccoli. Ora so come affrontare certe paure e la strada per il futuro la vedo più chiara, cosa che pensavo irraggiungibile. Il Coach è stato un grande ascoltatore e quando mi parlava sentivo quel barlume di motivazione e speranza in più. È stata una bella esperienza di cui farò tesoro, soprattutto per le tante riflessioni fatte.

CARMEN

È stato un percorso formativo e di scoperta soprattutto di se stessi anche attraverso test e domande, questo aiuta molto a capire cosa realmente serve nella vita e soprattutto cosa desideri.

VANESSA

Alla fine del percorso con il Coach sono diventata più positiva rispetto al futuro ed al raggiungimento del mio obiettivo. Ho una maggiore consapevolezza delle mie abilità e potenzialità. Mi sento più determinata ed in movimento.

STEFANIA

Ho svolto il mio stage presso un panificio come addetta alle vendite grazie all'aiuto del Cesvip. Ho iniziato uno stage di 6 mesi dove ho potuto stare a stretto contatto con i clienti, il che mi ha portato a migliorare la mia dialettica e anche il mio uso di lingue straniere (in special modo inglese e spagnolo) essendo che è un panificio frequentato da molti turisti. Grazie a questo stage ho migliorato anche la mia memoria, visto che bisogna riuscire ad esporre i prodotti fluentemente e nel miglior modo possibile così che il cliente compri. E la parte più importante è che questo stage mi ha portato ad avere un lavoro stabile e che mi appassiona in particolar modo.

SARA

Il percorso di coaching mi è stato utile soprattutto perché in poco più di un mese mi ha fatto capire l'importanza del pensiero che si ha di se stessi e perché mi ha permesso di conoscere un nuovo metodo e di scoprire delle mie potenzialità per trasformarle in risorse utili al mio sviluppo ed alla mia crescita.

NUNZIA

Da quando ho iniziato il mio tirocinio come educatore presso una cooperativa sociale, le mie vedute professionali si sono allargate, grazie ad esso infatti sto sperimentando le dinamiche presenti all'interno di una cooperativa ed ho la fortuna di essere seguito da personale preparatissimo che ogni giorno mi accompagna nel mio percorso di apprendimento della mansione. Desidero quindi ringraziare i referenti del progetto 'Shake the Future' per avermi dato la possibilità di realizzare questo tirocinio.

PAOLO

Il percorso di Coaching già in sé è stata una sfida, inoltre è stato proprio illuminante. Mi ha fatto prendere maggiore consapevolezza delle mie potenzialità.

ENRICO

Sono felice di aver avuto l'opportunità di iniziare questo percorso. Grazie al progetto, ho avuto modo di accedere a vari corsi, migliorare le mie abilità e adesso iniziare una ricerca del lavoro più mirata e produttiva. Coloro che mi hanno seguita durante questo percorso sono sempre stati presenti e attenti, sinceramente, non avrei potuto chiedere di meglio in questo periodo tanto incerto.

ANNA

Alla fine del percorso sono diventata più positiva rispetto al futuro e al raggiungimento del mio obiettivo, ho una maggiore comprensione delle mie abilità e potenzialità, mi sento più determinata e in movimento.

CATERINA

Trovare le mie competenze e punti di forza per trovare la mia strada nella vita

GUGLIELMO

Grazie al percorso di Coaching sono riuscito ad avere una visione più chiara, ho individuato e definito gli obiettivi principali di questo periodo e credo di essere più preparato per affrontare le situazioni della quotidianità.

FRANCESCO

Grazie all'iniziativa del progetto #finalmenteunagioia ho potuto iniziare questa esperienza di tirocinio della durata di 6 mesi, all'interno del nido come affiancamento alle educatrici, questo è l'ambito in cui vorrei fare carriera e per il quale sto studiando. Questa esperienza mi ha dato l'opportunità: di approfondire ancora di più le mie conoscenze; di mettere in pratica la teoria che sto assorbendo; di capire ancora di più l'importanza di questo mestiere e capire quello che voglio diventare davvero.

CLAUDIA

Il percorso di coaching mi ha aiutato ad attraversare e superare un momento di crisi lavorativa e disoccupazione. Con il Coach ho cercato di scoprire e valorizzare le mie potenzialità per utilizzarle al meglio.

GIULIA

CONCLUSIONE

“ Il fenomeno dei NEET rappresenta una delle sfide più urgenti che il nostro sistema educativo e sociale è chiamato ad affrontare. Come Assessorato all'Istruzione, siamo profondamente impegnati nello sviluppo di strategie concrete e inclusive per contrastare l'esclusione dei giovani dal mondo della formazione e del lavoro.

In collaborazione con le istituzioni scolastiche, le imprese, il terzo settore e i servizi sociali, le politiche giovanili si è promosso questo progetto mirato al reinserimento formativo e professionale dei ragazzi e delle ragazze che, per diverse ragioni, si trovano oggi ai margini. Le nostre azioni si concentrano su percorsi personalizzati di orientamento, formazione professionalizzante, tutoraggio e accompagnamento al lavoro.

Crediamo fortemente che ogni giovane abbia diritto a una possibilità, e il nostro compito è quello di costruire un sistema capace di riconoscere i talenti, valorizzare le potenzialità e offrire opportunità reali. Combattere il fenomeno dei NEET non significa soltanto ridurre un indicatore statistico, ma restituire dignità, fiducia e futuro a un'intera generazione.

È nostro dovere istituzionale, ma anche morale, non lasciare indietro nessuno. ”

Serena Pedrazzoli

Assessore ai Nidi, Scuola e Pubblica Istruzione del Comune di Mantova

“ Il progetto *Shake the Future* nasce come naturale evoluzione di *Finalmente una Gioia*, mantenendone lo spirito ma aggiornandone le azioni e ampliandone le possibilità. Questo passaggio tiene conto dei cambiamenti nelle esigenze della popolazione giovanile, sempre più complessa da intercettare ma bisognosa di strumenti mirati ed efficaci.

Alla base di *Finalmente una Gioia* c'era la collaborazione con gli operatori dei servizi al lavoro, partnership che negli anni ha dimostrato grande efficacia contribuendo in modo significativo alla crescita delle stabilizzazioni post-tirocinio. Gli stessi operatori, grazie al loro ruolo di primo contatto con i giovani, si sono rivelati osservatori privilegiati del mercato del lavoro, permettendoci di cogliere tempestivamente i suoi mutamenti e di apportare correttivi mirati al progetto.

Shake the Future si arricchisce così di nuove connessioni, in particolare con l'Informagiovani Baratta, integrando servizi di orientamento alla formazione, all'inserimento lavorativo e al benessere personale. Una sfida ambiziosa, che punta a raggiungere anche i giovani Neet, offrendo loro strumenti concreti per conoscere e accedere alle opportunità del territorio, siano esse formative, professionali o di conoscenza di sé. Infatti un'attenzione particolare viene rivolta al contrasto dell'abbandono scolastico, fenomeno che continua a colpire una parte significativa dei giovani. Attraverso percorsi personalizzati di ascolto, motivazione e accompagnamento, il progetto mira a prevenire l'uscita precoce dai percorsi educativi, promuovendo il rientro in formazione o l'accesso ad alternative costruttive e stimolanti.

I giovani coinvolti nei percorsi progettuali hanno restituito feedback molto positivi: hanno percepito un reale supporto, sono riusciti a definire con maggiore chiarezza i propri obiettivi e, soprattutto, hanno rafforzato la fiducia in sé stessi. È proprio questo risultato – umano prima ancora che professionale – a motivarci maggiormente nel proseguire su questa strada.

Il Comune continua a essere al fianco delle nuove generazioni, con l'intento di accompagnarle in un momento cruciale: la scelta del proprio futuro. Il rilancio di *Finalmente una Gioia* e l'avvio di *Shake the Future* rappresentano due pilastri fondamentali dell'offerta proposta dall'Informagiovani Baratta, uno spazio dedicato all'ascolto, all'orientamento e alla costruzione del domani. ”

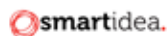
Alessandra Riccadonna

Assessore alla Legalità e Solidarietà Internazionale, Sistema Bibliotecario, Valorizzazione del Sito UNESCO, Politiche Giovanili del Comune di Mantova

Andrea Caprini

Assessore al Welfare, Terzo Settore e Immigrazione del Comune di Mantova

PARTNER



ENTI SOSTENITORI



L'iniziativa è stata ideata e coordinata dal Comune di Mantova – Settore Welfare, Servizi Sociali e Sport



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Iniziativa cofinanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale a valere sull'incremento Fondo per le Politiche Giovanili per l'anno 2021



COMUNE di
MANTOVA



MANTOVA CITTÀ D'ARTE E DI CULTURA

Progetto Shake the Future, co-finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale a valere sull'incremento del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2021 attraverso l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di emersione e riattivazione dei giovani NEET (LINK! Connettiamo i giovani al futuro).

#finalmente
UNAGIOIA 2.0
SHAKEtheFUTURE

ha creato uno spazio reale e accogliente in cui i giovani possono ascoltarsi, essere ascoltati e agire, grazie a un approccio integrato, professionale e profondamente umano.